

RIFLESSIONI SULL'ACCORDO REGIONALE

Mi permetto di far pervenire ai Colleghi alcune personali riflessioni sull'Accordo Regionale del quale il tavolo aziendale si è di fatto limitato a prendere atto senza alcuna coraggiosa modifica: il ricorso a questa e-mail deriva dalla circostanza che dal 4/9 al 15/9 ho programmato dieci giorni di ferie e quindi sono rammaricato di non poter partecipare alla riunione saggiamente indetta dall' Associazione Medici Groane sull'argomento il 6/9 presso l' Ospedale G. Salvini di Garbagnate Milanese.

La prima critica che mi permetto di sollevare a detto piano è che l'integrazione regionale avrebbe dovuto servire ad integrare appunto per il 30% il riconoscimento economico al lavoro da noi svolto quotidianamente che ci deriva da una Convenzione Nazionale che non l'ha riconosciuto, che ha riconfermato gli emolumenti della vecchia ACN, datata ben 8 anni fa che non teneva conto di nessun reale adeguamento agli aumenti dei costi che noi dobbiamo sopportare solo per tenere aperto il nostro ambulatorio (affitto, attrezzature informatiche, riscaldamento, luce, telefono, tassa rifiuti, ICI, assicurazione professionale, spese automobilistiche...), e che aveva delegato alla trattativa regionale il compito di integrare il mancato riconoscimento.

Alla luce di ciò, Vi invito a riflettere sugli aumenti che ha comportato l'avvento dell'euro e come esempio significativo provate a pensare al percepito riconoscimento per ogni accesso domiciliare nel 2000 che era di £. 40.000, ed oggi è ancora 20 €, e ancora provate a riflettere con me: nel 2000 si andava al ristorante e si pagavano £. 40.000 a persona, provate ad andarci adesso con 20 €, oppure nel 2000 io facevo un pieno di diesel con 40.000 lire, provate a farlo ora con 20 €!

Si poteva immaginare che la trattativa regionale avrebbe potuto riconoscere il mancato adeguamento a tutti i medici e magari chiederci il raggiungimento di migliori indici di salute a favore della collettività da noi assistita.

NO. E' partita una manovra punitiva nei confronti dei MMG, che per ottenere modestissimi riconoscimenti economici dobbiamo lavorare di più - come se fino adesso abbiamo giocato a fare i medici - per ottenere vediamo cosa....

Governo Clinico: l'anno scorso ci è stato riconosciuto 3,08 € pz/anno per partecipare a tre serate di aggiornamento su come risparmiare nelle prescrizioni, oggi la stessa cifra è finalizzata all'impegno di risultato economico nella prescrizione dei generici più l'adesione ad un progetto, che prima aveva avuto un riconoscimento a parte.

Fondo Qualificazione Offerta: La prima considerazione è che questo fondo è iniquo e discriminatorio; non solo non consente di partecipare a tutti i

colleghi, discrimina i colleghi singoli o in associazione semplice da quelli organizzati, e comunque ai primi richiede un aumento del 20% dell'orario di ambulatorio già dichiarato alla settimana ed inoltre il vincolo all'esecuzione a scelta del Lunedì mattina o del Venerdì pomeriggio o del sabato mattina: operazione squisitamente punitiva! perché la stessa operazione eseguita dai colleghi organizzati è più fattibile e meno onerosa, tutto ciò - beffa delle beffe - per un riconoscimento annuo che si aggirerà sui 700 € a fronte di almeno 156 ore di lavoro obbligatorio in più, vale a dire 4,48 € all'ora.

Mi permetto di dire ai colleghi che già oggi il nostro effettivo orario è superiore a quanto ufficialmente dichiarato, ma si suppone che i destinatari di questo sacrificio ti sono almeno grati per il ritardo al quale ti hanno costretto, ma non posso accettare di dover tenere aperto lo studio per tutte le ore cui sarò obbligato in caso di adesione per il mortificante riconoscimento di 4,48 € all'ora!

QUELLO CHE FARO' IN QUELLE ORE SONO FATTI MIEI E COMUNQUE RIPOSO.

Per la seconda parte del fondo qualificazione che, per la nostra ASL corrisponderà a circa 450.000 €, potrebbe vedere un ulteriore riconoscimento di circa 700 € all'anno se partecipassero tutti i 654 MMG, ma che al contrario potrà essere opzione solo per un centinaio di colleghi o poco più e il mancato utilizzo con buona probabilità diverrà risparmio di spesa per la ASL da convogliare in altri settori. Dico che vedrà pochi colleghi poter partecipare a tale fondo perché per come sono state confezionate le condizioni alla partecipazione e per le limitazioni poste e per gli impegni che dovranno essere rispettati credo che solo i colleghi organizzati nei GCP e pochi altri potranno accedere, a meno che non ci fosse una tale presa di posizione da parte dei colleghi esclusi da indurre il Comitato Aziendale ad una ridefinizione possibile delle condizioni partecipative.

Non mi illudo, l'esperienza degli ultimi anni insegna che la nostra capacità contrattuale è precipitata: nonostante l'impegno dei sindacati sempre meno rappresentativi, siamo ancora in attesa del saldo del SISS dal 2004 e badate bene anche per il 2006 e il 2007 abbiamo ricevuto solo il 70% di quanto ci era dovuto, cioè ogni mese veniamo defraudati di un centinaio di euro.

Possiamo dire che la vergogna non conosce confine, alla faccia della gloriosa efficienza lombarda, locomotiva d'Italia. Si continua a dire che lo sciopero non serve, personalmente ritengo che uno sciopero organizzato senza limiti di scadenza che vedesse ognuno di noi essere presente in una sede unica per comune (distretto piuttosto che nello studio di un collega per ogni comune)

dove a turni concordati tra colleghi si garantiscono le vere urgenze, rifiutando di fare il lavoro convenzionato nei nostri studi, potrebbe improvvisamente farci

ri guadagnare quella dignità del ruolo che abbiamo perso e dimostrare che il nostro lavoro vale molto di più di quanto questi saccenti funzionari regionali e aziendali nei fatti considerano.

RIFIUTARE QUESTO MODERNO SCHIAVISMO E' IRRINVIABILE.

Scusate per la lungaggine, sempre disponibile a difendere la categoria, Vi auguro una proficua serata di valutazione.

Crucitti